

# Prove tecniche di Capitale culturale

## *Incontro Comune-Regione sulla candidatura 2019*

Prove tecniche di alleanza tra Comune e Regione per lanciare in chiave nordestina la candidatura di Venezia a capitale europea della Cultura per il 2019. Dopo una serie di incontri preparatori sul territorio, infatti domani a Ca' Farsetti è convocata una riunione operativa con il sindaco Giorgio Orsoni e il vicepresidente della Giunta del Veneto e assessore regionale alla Cultura Marino Zorzato per concordare sul piano istituzionale le procedure per la presentazione della candidatura di Venezia. Saranno presenti anche gli assessori alla Cultura della regione Friuli e delle province autonome di Trento e Bolzano. «Il nostro obiettivo è definire un progetto condiviso, in particolare con il Comune di Venezia — sottolinea Zorzato — e di grande qualità, in un'ottica di crescita e di valorizzazione di tutta l'area triveneta». Ma quanto costerebbe l'operazione **Nordest Capitale europea della Cultura 2019**? Gli investimenti operativi variano tra i 40 e gli 89 milioni di euro, ma il fiume di denaro in entrata sarebbe di 900 milioni. Ma anche questa volta, come per la candidatura veneziana «allargata» per le Olimpiadi del 2020 il rischio di un «flop» è concreto. Qualche mese fa — poi smentito dal Ministero dei Beni Culturali — a parlare pubblicamente della possibile esclusione di Venezia dalla candidatura a Capitale europea della Cultura nel 2019 era stato il sindaco di Brindisi — tra le città in corsa — Domenico Mennitti. — Mennitti, già parlamentare di An, aveva affermato di aver ricevuto conferma dal Ministero dei Beni Culturali che Brindisi restava in corsa per la candidatura a capitale europea della Cultura per il 2019 insieme a Padova, Ravenna, Matera, Verona, Agrigento e L'Aquila. Quest'ultima sarebbe la vera grande favorita per la candidatura italiana, anche sulla scia dell'emergenza terremoto. Escluse invece dalla preselezione — a senti-

re il sindaco brindisino — Venezia, come Firenze e Bari. In realtà le candidature italiane non sono state ancora formalizzate, ma le città interessate hanno in vario modo — Venezia, ad esempio con la Regione — manifestato la propria disponibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

